

Da metà settembre a metà maggio, l'uso dell'acqua da parte degli agricoltori è pressoché nulla. La rete di vasi irrigui minori è posta in asciutto e le acque vengono fatte scorrere nei vettori principali, verso i ricettori di scarico: Ravenola, Lavàculo e Molone.

A questo reticolo idrico fa capo, tra gli altri, anche il vaso Ballina passante nei terreni individuati per la realizzazione della Centrale. Per tale motivo il vaso verrà deviato con le modalità di percorso descritte nel paragrafo 2.6 del Quadro di Riferimento Progettuale a cui si rimanda.

2. Il reticolo idrico del vaso Molone

Il vaso Molone trae origine al limite sud est dell'abitato di Bagnolo Mella, da cui con direzione prevalentemente verso sud, a fianco della SS 45 bis, dopo un percorso di circa 9 chilometri, sfocia in Mella a Manerbio, tra il ponte della ferrovia Brescia – Cremona e il ponte della ex strada statale.

Esso è alimentato pressoché esclusivamente dalle acque della falda freatica spontaneamente nascente ai capifonte. Il canale è stato scavato e sistemato all'inizio del secolo scorso, a scopo di bonifica e di irrigazione, dal Consorzio di Bonifica "Fra Mella e Chiese" il quale è tuttora titolare della concessione demaniale di derivazione delle acque.

Anche in questo caso, durante i mesi estivi, tutte le acque disponibili sono utilizzate per l'irrigazione.

3. I colatori Ravenola e Lavàculo

Si trovano entrambi nel comprensorio irriguo del vaso Garza di Bagnolo Mella, nella fascia di territorio dei comuni di Offlaga e Bagnolo Mella, ad ovest della SS 45 bis. Il vaso Ravenola è il maggiore dei due, sia per quanto riguarda il percorso e la dimensione che per quanto riguarda il bacino confluyente.

Questi colatori, seguendo percorsi distinti, ma complessivamente paralleli, confluiscono in un unico punto nel fiume Mella, dalla sinistra, circa un chilometro a valle della località Cà di Dio.

3.3.3.2.2 Caratterizzazione chimico-fisica dell'acqua grezza prelevata da pozzo per il reintegro del ciclo termico

L'acqua grezza verrà prelevata da un pozzo situato all'interno del sito di installazione della Centrale che verrà terebrato *ex-novo* allo scopo. Per maggiori approfondimenti riguardo alla realizzazione del nuovo pozzo si rimanda al relativo allegato (Allegato 7).

La portata massima che si prevede di prelevare dal pozzo è 40 m³/h. Si prevede di prelevare l'acqua a vari livelli di profondità. Per valutare la qualità delle acque degli acquiferi oggetto di ricerca, in data 4.06.2002 è stato campionato il pozzo Busseni che presenta caratteristiche tecnico costruttive simili a quelle che si adotteranno per il pozzo in progetto.